



Delibera della Giunta Regionale n. 149 del 12/04/2016

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 4 - Direzione Generale Tutela salute e coord.to del Sistema Sanitario Regionale

U.O.D. 3 - UOD Prevenz.ne igiene sanit-prev.ne e tutela salute ambienti vita e lavoro

Oggetto dell'Atto:

ACCORDO TRA IL GOVERNO, LE REGIONI E LE PROVINCE AUTONOME, CONCERNENTE IL PROTOCOLLO TECNICO NAZIONALE PER LA RETE DEI LABORATORI E LE ATTIVITA' DI CAMPIONAMENTO E ANALISI DI SOSTANZE, MISCELE E ARTICOLI RIGUARDANTI IL CONTROLLO UFFICIALE NELL'AMBITO DEL REGOLAMENTO CE N. 1907/2006 (REACH) E DEL REGOLAMENTO CE N. 1272/2008 (CLP). PRESA D'ATTO.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente

Premesso che

- a) con Atto Deliberativo della Giunta Regione Campania n. 372 del 23/03/2010 è stato recepito *l'Accordo Stato-Regioni, concernente il sistema dei controlli ufficiali e relative linee di indirizzo per l'attuazione del Regolamento (CE) n. 1907/2006 REACH e del Regolamento (CE) n.1272/2008 individuando il Settore Assistenza Sanitaria Igiene Sanitaria Pubblica e Igiene e Medicina del Lavoro quale Area Regionale di Coordinamento in ordine agli adempimenti da attuare, compresa la partecipazione ai lavori del Gruppo Tecnico Interregionale REACH, e i Dipartimenti di Prevenzione delle ASL, quali "Autorità Competente"*;
- b) con atto deliberativo della Giunta Regione Campania n. 494 del 04/10/2011 è stato adottato il *"Documento Tecnico per i Controlli Ufficiali del Regolamento REACH anno 2011"*, disponendo che le attività previste dal *"Piano Nazionale di Vigilanza REACH EN FORCE 2"*, sono svolte direttamente dal *Gruppo Tecnico di Vigilanza REACH (GTVR)* della Regione Campania, costituito dagli ISPETTORI REACH, formati e/o formalizzati nella funzione dalle singole ASL, come definiti dalla citata delibera 372/2010, per l'anno 2011;
- c) con successive deliberazioni 476 del 31/10/2013, 104 del 23/04/2014 e 208 del 21/04/2015 si è confermato che le attività previste dal *"Piano Nazionale di Vigilanza REACH EN FORCE 3"*, sono svolte direttamente dal *Gruppo Tecnico di Vigilanza REACH (GTVR)* della Regione Campania, costituito dagli ISPETTORI REACH, formati e/o formalizzati nella funzione dalle singole ASL, anche per gli anni 2012/ 2013/2014/2015;
- d) che nella seduta del **7 maggio 2015, Rep. Atti n.88/CSR, la Conferenza Stato - Regioni ha sancito l'Accordo sul Protocollo Tecnico Nazionale per la rete dei laboratori nell'ambito REACH-CLP, come di seguito esplicitato:** *"Accordo, ai sensi dell'art. 4 D.L.gs 28/08/1997 n.281, tra il Governo, le Regioni e le Province Autonome, concernente il Protocollo tecnico nazionale per la rete dei laboratori e le attività di campionamento e analisi di sostanze, miscele e articoli riguardanti il controllo ufficiale in applicazione a quanto previsto all'Allegato A, paragrafo 10, dell'accordo Stato-Regioni del 29/10/2009 (Rep. Atti n.181/CSR) nell'ambito del regolamento CE n.1907/2006 (Reach) e del regolamento CEn.1272/200(CLP)".*

Rilevato che le successive disposizioni intervenute rendono necessaria la realizzazione di una rete di laboratori che superi la tradizionale competenza territoriale e sia in grado di offrire una appropriata capacità analitica a livello nazionale garantendo anche attraverso centri di eccellenza la qualità del dato, la dinamicità dell'offerta analitica e risparmi economici gestionali. Per cui è incentivata la realizzazione e l'utilizzo dei centri di eccellenza per l'esecuzione dei controlli analitici, e che pertanto, con l'Accordo del 7

maggio 2015 sul Protocollo Tecnico Nazionale per la rete dei laboratori nell'ambito REACH-CLP, sono stati fissati, nell'ambito della programmazione nazionale e regionale, i seguenti obiettivi:

- a. definire l'organizzazione della rete dei laboratori ed i criteri per l'individuazione dei laboratori di controllo e dei centri analitici di eccellenza;
- b. stabilire le procedure operative riguardanti il campionamento;
- c. stabilire le modalità tecnico-operative per l'esecuzione dei controlli analitici;
- d. stabilire le procedure operative delle azioni da intraprendere conseguenti agli esiti delle analisi;
- e. stabilire le modalità per l'armonizzazione delle prestazioni della rete dei laboratori e la realizzazione di un sistema di gestione della qualità dei laboratori, anche attraverso circuiti interlaboratori riconosciuti a livello nazionale o internazionale.

Preso atto che

- a. risulta formalizzata l'organizzazione regionale preposta alle attività di vigilanza REACH;
- b. è stata assicurata la partecipazione dei referenti regionali incluso il referente Arpac ai lavori del Gruppo Tecnico Interregionale REACH sia per il piano controlli che per il piano analitico.

Propone e la Giunta in conformità a voto unanime

DELIBERA

Per le motivazioni indicate in premessa che di seguito si intendono integralmente riportate

1. di recepire l' "Accordo, ai sensi dell'art. 4 D.L.gs 28/08/1997 n.281, tra il Governo, le Regioni e le Province Autonome, concernente il Protocollo Tecnico Nazionale per la rete dei laboratori e le attività di campionamento e analisi di sostanze, miscele e articoli riguardanti il controllo ufficiale in applicazione a quanto previsto all'Allegato A, paragrafo 10, dell'accordo Stato-Regioni del 29/10/2009 (Rep. Atti n.181/CSR) nell'ambito del regolamento CE n.1907/2006 (Reach) e del regolamento CE n.1272/2008 (CLP)", allegato al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale e composto da quindici facciate dattiloscritte: allegato A ;
2. di disporre che l'ARPAC assicuri oltre all'aspetto analitico la propria collaborazione al campionamento nella fase di avvio ,secondo i piani predisposti dal Ministero della Salute ;
3. di demandare al D.G. 4 Direzione Generale Tutela salute e coordinamento del Sistema Sanitario Regionale l'adozione degli adempimenti connessi e consequenziali;
4. di disporre l'invio della presente deliberazione al Ministero della Salute quale Autorità Nazionale competente;
5. di notificare il presente provvedimento, a cura della Sezione PATP, ai: - Direttori Generali, Direttori Dipartimento di Prevenzione delle AA.SS.LL.; - Direttore Generale ARPAC;
6. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul BURC.